



## Olivetti JP 50

di Paolo Ciardelli

**L**a grande corsa tecnologica che ha avuto come protagonisti alcuni prodotti dell'informatica e delle telecomunicazioni sembra non aver interessato le periferiche di stampa. I portatili da una parte ed i telefonini si sono adattati ad essere trasportati e si sono adeguati, vedi per dimensioni che per consumi a questi compiti.

Non è stato però così per le stampanti.

Pochi sono gli esempi di stampanti veramente portatili, che si sono quindi proposte come degne compagne di viaggio dei portatili.

Siamo però lieti questa volta di ospitare una stampante non ad impatto (a tecnologia ink jet) veramente portatile.

### L'oggetto

Questa stampante portatile senza impatto è stata progettata, a quanto asseriscono i costruttori, per offrire affidabilità ed una qualità costante del testo e

della grafica ad alta risoluzione. Sfrutta una testina di stampa «a perdere», che utilizza la tecnologia non ad impatto (ink jet o getto di inchiostro), con una risoluzione di stampa pari a 300 x 300 punti per pollice (dpi) conseguentemente con un rumore operativo alquanto limitato.

Questa stampante può essere collegata a computer portatili con un'interfaccia parallela Centronics.

Compatibile con sistemi MS-DOS ed MS-Windows e molti altri applicativi software comunemente utilizzati, questa stampante può essere impiegata con la maggior parte di Word Processor e di Desk Top Publisher. Il firmware di base emula la stampante HP Deskjet 500 (comandi PCL III +).

Grazie al suo alimentatore automatico dei fogli (ASF) e alle sue dimensioni compatte, questa stampante costituisce dunque un prodotto per coloro che necessitano di spostarsi con frequenza.

### Olivetti JP 50

#### Produttore e distributore:

Ing. C. Olivetti & C. SpA  
Via Jervis, 77 - 10015 Ivrea

Prezzo (IVA esclusa):  
Olivetti JP 50

Lit. 599.000

### Descrizione esterna

Il design della Olivetti JP 50 è abbastanza piacevole e compatto: è sviluppata tutta in lunghezza e misura 60x30x132 mm. Il suo peso è di concerto bassissimo, solo 1,1 kg, raggiunto anche per l'adozione dell'alimentatore esterno da 20 V in grado di erogare una corrente massima di circa 1 A.

La stampante si presenta con un coperchio che cela l'entrata dei fogli in modalità manuale, mentre nella parte frontale trova posto il pannello di programmazione e di selezione dei vari menu, a cui fanno riferimento vari led colorati verdi.

L'interruttore d'accensione si trova in una posizione comoda sulla parte destra insieme all'entrata dell'alimentazione continua.

La porta per l'interfacciamento (solo parallela) si trova ovviamente nella parte posteriore.

Sempre nella parte posteriore c'è l'accesso per il vano destinato alle batterie stilo, ricaricabili e no, in numero di dieci.

Il pannello dei comandi si compone di tre pulsanti per la programmazione della stampante e tre spie led. Con questi è possibile praticamente intervenire su tutte le funzioni della macchina, dal risparmio dell'inchiostro, all'avanzamento della carta e così via.

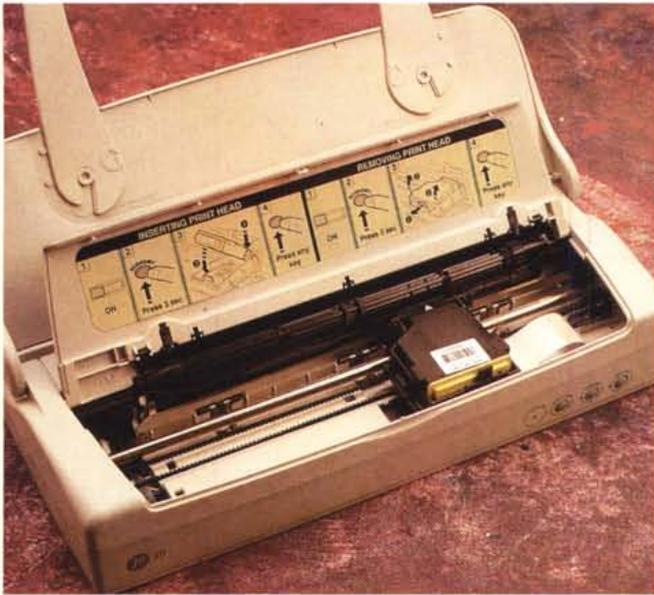
L'alimentatore automatico dei fogli (ASF) è capace di ospitare circa quindici fogli in ingresso e dieci in uscita, il che viste le sue dimensioni compatte, costituisce una cifra sensata.

### Getto di inchiostro

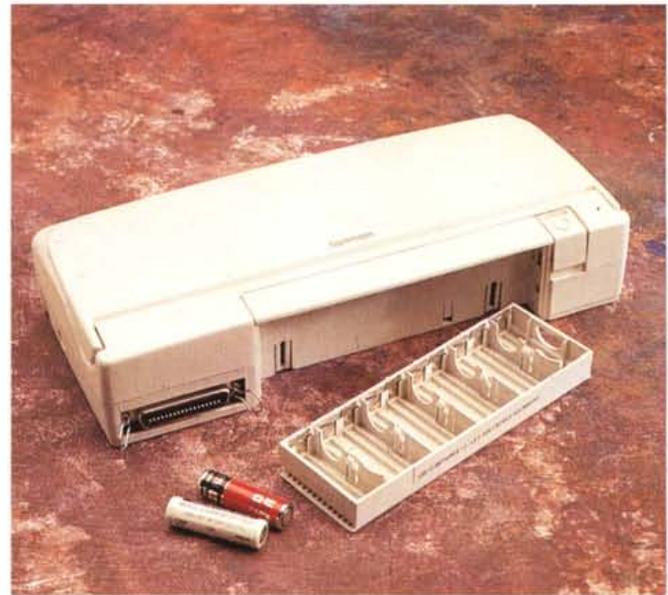
L'Olivetti JP 50 si basa sulla tecnologia del getto di inchiostro che rappresenta la soluzione indirizzata a chi utilizza del software che deve produrre stampe anche in viaggio.

La testina di stampa è formata da 50 ugelli, due file da 25, con una velocità di sparo di 3.000 Hz. La matrice come detto prima è di 300 dpi.

La durata della testina, che è a «perdere» è stata valutata intorno ai 200.000 caratteri.



A vista la parte meccanica e di stampa.



Particolare del portabatterie. ►

8.33/16.67/33.34	12/6	ABCDEFGHIJKLMNOPRabcdefghijklmnopqr0123456789 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜç£¥ñ,faíóúñªº¿~¼½
5/10/20	12/6	ABCDEFGHIJKabcdefghijklmnopghijkl012345 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜç
6/12/24	12/6	ABCDEFGHIJKLMabcdefghijklmnopghijklm0123456 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜç£¥ñ,fa
6/12/24	12/6	ABCDEFGHIJKLMabcdefghijklmnopghijklm0123456 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜç£¥ñ,fa
8.33/16.67/33.34	9.50/4.75	ABCDEFGHIJKLMNOPRabcdefghijklmnopqr0123456789 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜç£¥ñ,faíóúñªº¿~¼½
PS	12/6	ABCDEFGHIJKLabcdefghijkl012 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖ
PS	12/6	ABCDEFGHIJabcdefghijklmnopghij0123 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòû
PS	14/7	ABCDEFGHIJKLabcdefghijkl012 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜ
PS	14/7	ABCDEFGHIJKLabcdefghijkl0123 ÇüéäääâçêëèìîïÄÅÉæÆôöòûÿÖÜ

Altre caratteristiche di rilievo sono i 25 font scalabili Bitstream True Type forniti a corredo su dischetto insieme ai driver per i vari programmi DOS e per l'ambiente Windows.

La velocità di stampa è accettabile sottolineando che è di 100 cps sia in Letter Quality che in Economy, pari a 2 pagine minuto in ambiente Windows.

### Tirando un po' di somme

Dal punto di vista della gestione della carta, avendo a disposizione un alimentatore automatico dei fogli (ASF) della capacità di una decina di fogli, questa stampante costituisce dunque un prodotto per coloro che necessitano di spostarsi con frequenza.

Sempre a sostegno di ciò ci sono le batterie che possono essere ricaricate o le comuni alcaline.

Sì tutto OK, ma in definitiva come stampa? Meglio di come ci si potrebbe aspettare dalle dimensioni «lillipuziane».

Detto ciò non resta altro che fare un attimo di conti in tasca alla stampante e paragonarla al panorama ancora non troppo affollato dalla concorrenza. Ci troviamo di fronte ad una stampante non ad impatto di qualità accettabile funzionante anche a batterie: il prezzo, dunque, seicentomila lire (con un resto di mille) escluse le tasse, è un po' troppo alto se confrontato con le «normali» termiche e a getto di inchiostro da tavolo, anche senza andare lontano, e confrontata con la JP 450 in prova su questo numero.

MS